Anno XXXIV. - N. 196. Mercoledì 24 Agosto 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

L' attenzione di tutta la stampa è rivolta ai risultati delle elezioni francesi. Sono notevoli fra gli altri i giudizi della stampa inglese. Essa in generale si mostra sfiduciata sul conto del Gambetta che è il perno principale dell' avviluppata politica francese: e quella sfiducia nasce dalle tumultuose scene avvenute nelle riunioni elettorali, perchè tali scene hanno dimostrato che il prestigio del Gambetta è in gran parte sfumato, e quel po' che gliene resta è di cattiva lega per l' amministrazione all' interno, e di pessimo augurio per le relazioni all' estero.

Lo *Standard* rilevando le ingiurie scagliate dal Gambetta contro i suoi interruttori a Belleville, domanda come avviene che egli, mentre poche sere prima felicitava la Francia dei « nuovi strati » che entravano continuamente a prender parte alla vita politica, e ne magnificava le virtù, assalito dalle proteste di essi, li abbia chiamati coi nomi più ingiuriosi? « La posizione di Gambetta è impossibile, per non dire ridicola. Dopo di averla rotta col Senato e coi repubblicani moderati, a Belleville si è staccato dagli ultra-repubblicani. La sua autorità tramonta, nè le sue parole contro i disturbatori di Belleville ristabiliranno la sua autorità. »

La *Pall Mall Gazette* dice: « Avevamo già concepito il sospetto che Gambetta non si sapesse molto sicuro dell' approvazione degli elettori se radunava i suoi amici in adunanza privata. Gambetta ha perduto la popolarità fra le classi operaie, e in Francia queste sono sempre alla testa dell' opinione pubblica. »

Il *Daily News* ne prende motivo per far osservare la trasformazione degli uomini politici francesi: Gambetta diviene Thiers, e Clémenceau Gambetta: ora Gambetta è il capo della repubblica conservativa. Il giornale inglese esamina questa evoluzione nella vita politica del deputato di Belleville, e conclude: « Vi è un punto però in cui la somiglianza di Gambetta a Thiers potrebbe essere pericolosa, e questo è nella politica estera. Le sue parole sull' Alsazia-Lorena hanno allarmato la suscettibilità della Germania. La occupazione dell' Africa settentrionale ha allarmato l' Italia e l' Inghilterra, che deve vigilare attentamente lo sviluppo e la direzione della politica francese. Tutto sta a vedere se egli saprebbe promuovere gli interessi della Francia senza turbare la pace europea. »

Tali sono i giudizi della stampa inglese nei giorni precedenti le elezioni. Non ci sembra che il risultato della votazione di Belleville, quale ce lo annunziano i primi dispacci, sia tale da restituire al Gambetta l' antico prestigio, e da costringere la stampa di Londra a modificare le proprie vedute.

Non sappiamo quanto siano fondate le informazioni dello *Standard*, il quale attribuisce alla Germania l' intenzione di riunire l' Alsazia al Baden, per farne un nuovo regno renano, e d' incorporare la Lorena alla Prussia.

Posta pure l' attuale onnipotenza di Bismarck di far alto e basso, il progetto cui allude lo *Standard* sarebbe imprudente, perchè altera in modo troppo sensibile l' equilibrio fra i vari Stati componenti l' Impero germanico, attribuisce all' elemento della Prussia, già troppo preponderante, una forza così assorbente, coll' aggregazione della Lorena, da ridurre gli altri Stati non più membri della gran famiglia tedesca, ma servitori umilissimi di uno solo; e, sopprimendo l' autonomia dell' Alsazia, ne riscalda le antiche simpatie francesi, sopite, ma non spente.

Noi crediamo il progetto pericoloso, e forse fu messo là per rispondere indirettamente alle allusioni platoniche di Gambetta, sull' Alsazia e sulla Lorena nel suo discorso di Tours.

Nessuna comunicazione ufficiale ha confermato ancora la voce sparsa da qualche giornale di Roma, di rimostranze collettive dell' Italia, della Spagna e dell' Inghilterra per i danneggiati dal bombardamento di Sfax.

Dopo l' esempio, che ancora ci scotta, delle fandonie spiattellate alla Camera italiana sull' azione concorde dell' Italia e dell' Inghilterra riguardo a Tunisi, mentre quella concordia non esisteva che nella fantasia di un inetto ministro, siamo diventati assai diffidenti, e nessuno potrà darci torto.

Moto commerciale italiano nel 1880

Il Ministero delle Finanze pubblicò testè in grosso volume un diligentissimo ragguaglio comparativo del movimento commerciale d'esportazione e d' importazione italiana per gli anni 1879 e 1880, dai riassunti del quale si possono trarre concetti ed argomentazioni positive ed utili per dirigere l'attività pubblica e privata.

Ed è ciò che ha già fatto l'egregio G. Rosa sul *Sole* di Milano.

Nel 1880, egli dice, noi esportammo per un valore di 1,240 milioni di lire e importammo per milioni 1,342, onde incontrammo debito estero di 102 milioni, agevolmente saldato coi guadagni che fanno all' estero gli Italiani. Guadagni che rendono tollerabile all' Inghilterra lo squilibrio enorme di un miliardo e mezzo d' importazione, maggiore della esportazione sopra un movimento generale di nove miliardi. Mentre gli Stati Uniti d' America, che hanno pure l' ingente movimento di sette miliardi e mezzo, nel 1880 ebbero esportazione che superò l'importazione di un miliardo e mezzo, laonde al primo luglio del 1880 poterono registrare civanzo di 350 milioni a diminuzione del loro debito, ed al 1° luglio 1881 a quel civanzo aggiunsero altro mezzo miliardo, onde s' avvicinano all'abbassamento delle tariffe.

Nel 1879 l' esportazione italiana fu solo di 1203 milioni onde vantaggiammo di 37 milioni nel 1880, nel quale diminuimmo pure il debito verso l'estero perchè l' importazione nel 1879 era stata di 1358 milioni, quindi di 16 milioni più di quella del 1880.

Esaminando i capi preminenti di tale movimento, argomentiamo che esso viene predominato dalle produzioni agricole, dipendenti dall'attività privata subordinata alle vicende atmosferiche. Laonde per l' Italia più che per altre nazioni l'agricoltura domina la economia pubblica e privata.

La seta tiene il culmine delle nostre esportazioni; salì a 319 milioni nel 1880 massimamente in greggie e lavorate nostre in confronto di 124 milioni d' importate in greggie da lavorare ed in stoffe. Ebbimo forte squilibrio per importazione di lane e di cotoni specialmente per alimentare le manifatture italiane. Nel 1880 importammo pel valore di 159 milioni di cotoni, per 94 di lane, mentre esportammo di quelli pel valore di 39 milioni, di queste per soli 15 milioni. Invece vantaggiammo nella canapa e nel lino perchè di questi esportammo pel valore di 58 milioni nel 1879, di 41 milioni nel 1880, mentre ne importammo solo per 33 milioni.

Olii, vini, legni, bestiami ci pagano i debiti che dobbiamo incontrare per metalli, per tessuti, per oggetti di lusso. Le bevande e gli olii rappresentarono un valore esportato di 194 milioni nel 1879; di soli 179 nel 1880, diminuiti solo di 61 milioni per importazioni nel 1880. Il valore del bestiame esportato nel 1880 salì a 158 milioni, mentre fu di soli 96 quello importato. Dei legni esportammo per 62 milioni, importammo per 17 milioni. Reca meraviglia come nel 1880 la importazione delle pietre e dei vetri abbia superato l' esportazione pel valore di 13 milioni (82 importazione, 69 esportazione). Anche delle pelli non abbiamo copia sufficiente per le industrie ed il consumo nazionale. Ne mandiamo fuori pel valore di 24 milioni e ne importiamo per 44 milioni.

L' incremento delle società italiane di navigazione, di quelle d'esportazione di sostanze alimentari, l' incoraggiamento della mostra di Milano ci affidano che andrà aumentando notevolmente il nostro moto agricolo, industriale e commerciale.

Quei cari democratici francesi!..

I democratici francesi, i veri democratici!... quelli sì che ci amano, che ci sono veramente fratelli.... essi, diventati che sieno propri padroni della Francia, ci restituiranno Nizza e Savoia.... questo no veramente, ma vedrete! si tratterà di poco meno.

Così va dicendo parte dei radicali italiani. O si illudono, o vogliono, non sappiamo con quali intendimenti, illudere; la maggioranza, la grandissima maggioranza dei francesi ci vede di mal occhio; ecco la verità:

Noi temiamo che l' odio contro la Prussia siasi *girato* sull' Italia.

Leggete questo brano di una lettera da Marsiglia alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, la quale narra dell' invio di lire 3000 fatto dal *Secolo* alla *Società italiana di mutuo soccorso*, perchè ne facesse, in giusta metà, la ripartizione fra francesi ed italiani, danneggiati dai fatti di Marsiglia:

« Il generoso nostro presidente, Allattini, si affrettava a dividere in eque

APPENDICE

Il cav. Andrea Maggi

(Cont. e fine vedi num. di ieri)

Oh quanti ce ne sono di quegli attori che non scordano mai sè stessi; mai, nè meno nel colloquio famigliare cogli amici..... e quelli là sopportateli, se vi dà la forza ed il coraggio. Sì che, veniamo a questo, che a prima vista può parere un paradosso: l' attore, in certi drammi, perchè voglia e possa darci l' uomo vivo e vero bisogna che si spogli prima in gran parte della sua speciale umanità; ben inteso che io parlo sempre di drammi. E la maniera con cui Andrea Maggi interpreta la figura del Conte Rosso, m' ha destato l' immagine, e mi par d' esser nel vero, d' una nuova e vera Apocalisse; ma d' un Apocalisse più bieca ancora di quella che porta il nome di Giovanni: già che alcuna visione d' una Gerusalemme novella vi appare a rialzar la speranza ferita a morte per la perdita del cielo antico, ed alcuna voce dall'alto gridante « *ecce, nova facio omnia* » si fa udire per rispondere alle invocazioni desolate del martire. Ci fu, unica redenzione, la storia, ma quanto tarda, ed inutile dentro una tomba. L' abbiamo avuta tutta intera dinanzi la figura di quel povero fedele al dovere ed all' onore del suo nome; l' abbiamo veduto e sentito in ogni atto, ad ogni scena, ad ogni momento, nei più tranquilli, come nei più terribili, cedere a poco a poco sotto l'ombra fredda d'un invisibile manzanillo, cercando in vano il sole, fingendo il riso e portando la morte nel cuore, questo secondo Amleto, cui nè meno consola la speranza della vendetta.

E quando, ucciso dalla bruta sete d'impero che arde Bona, pensa solo all' onore di Casa Savoia e tenta allontanare i sospetti, non il pensiero di quella povera vittima, ma l' intelletto dell' artista mi fecero sovvenire di quel detto così sapiente d' esempio di Lutero: — Fin che il grano abbonda, io batto il grano; quando esso manca, io batto me stesso — Ed Amedeo VII° vinse Lutero; da che egli si battè a morte.

E.... basterà pel *Conte Rosso*.

. . . .

Vi sono dei *dandys* di parecchie sorta: la più gran parte per il loro grado sociale e per la fortuna; i quali, poveri, fanno una fatica immensa nel persuadere a sè stessi la loro povertà nuova, e, strano, ma vero, spesso non vi riescono; ce n' è di quelli che hanno, a pena messi i calzoni lunghi, tentato di arrabattarsi in un ordine sociale che non è il loro, mostrando maledettamente in ogni occasione le disgrazie del loro vestito dopo tutto quell' arrabbattamento. Son questi i più ridicoli ma i meno numerosi. Finalmente vi sono i veri *dandys*, prodotto delle sole grandi città, che sono tali per natura, a dispetto di tutte le condizioni precarie dell' esistenza. Andrea Maggi nel *Mortimero* dei *Vecchi celibi* ci ha dato uno di questi tipi. È proprio così.... ce lo figura egli, questo Mortimero nato *dandy* come era nato voluttuoso; e di ciò gli occhi di chiunque l' ha veduto una sola volta, bastano a recar testimonianza, già che non si può a meno d'esser colpiti da

parti tale somma, rimettendo lire 1500 al sindaco di Marsiglia, acciocchè se ne valesse secondo lo scopo della sottoscrizione in favore degli operai francesi.

« Il sindaco di Marsiglia, pur rispondendo, con questo fatto lo si metteva in grave imbarazzo, ed accettava per intanto il deposito del denaro, riservandosi di comunicare più tardi le sue decisioni alla Società italiana di mutuo soccorso.

« Passano quindici giorni, e viene finalmente recapitata all'Allattini una lettera del sindaco, con preghiera di recarsi al Palazzo Municipale a ritirare la somma ivi custodita, dappoichè, seriamente ponderato lo scopo di tale deposito, non credeva opportuno, quale capo dell'Amministrazione municipale di Marsiglia, di distribuire sussidii agli operai francesi feriti nei torbidi qui avvenuti, poichè i medesimi non avevano a lui rivolto istanza alcuna....

« Questo rifiuto venne ben presto a notizia della colonia italiana, e quale buona impressione essa ne abbia riportata a voi lo immaginarlo.

« Una corrispondenza da Marsiglia dell'*Epoca* di Genova conferma il fatto: l'autorità municipale di quella città — che è repubblicana, radicale, rossa, democratica più forse d'ogni altra di Francia, — ha rifiutato il dono che veniva fatto da generosi italiani a quelli dei suoi concittadini che erano stati danneggiati dai dolorosi avvenimenti ben noti! È un insulto bello e buono.

« Però esso non cambierà — ohimè! — certi nostri cosidetti democratici, perchè — su questo tasto della repubblica francese — il dire che sono dei ciechi, senza cuore, senza dignità, senza sentimento, fatui e insensati, — è ancora dire poco. Ma vorremmo che il popolo, al quale si rivolgono, ne cavasse le necessarie conclusioni e non si prestasse all'aviramento che essi — per fatuità moltissimi, per interesse altri, — gli vorrebbero operare in nome e per conto della terza repubblica francese, non migliore della prima nè della seconda, — tutte, in Italia, ingannatrici; ladra e traditrice la prima, papalina la seconda,.... crumira la terza. » (dall'*Arena*)

DALLA PROVINCIA

NOTE CODIGORESI

Che afa insopportabile, che puzzo, che fumo, che inferno trovansi nella vallata di Codigoro, conseguenze tutte di un anno in cui quei fertili terreni non secondati dalle condizioni atmosferiche hanno dato poco soddisfacenti raccolti.

Ed i signori affittuari che fanno? Puniscono col fuoco i terreni ed il puzzo che questi nella loro incandescenza tramandano è tale che a molti chilometri di distanza dà pena il sentirlo, e sulla faccia del luogo si aggiunge il fumo che ti toglie il respiro o te lo rende affannoso.

Il Paese di Codigoro, che un anno fà ti si presentava così allegro, ove le faccie abbronzite e contente dei fittavoli difese da diverse foggie di cappelli a larghe falde, ti facevano dimenticare le fatiche della giornata e passare qualche ora serotina al Caffè in allegra conversazione, ove si trovavano rappresentati i diversi dialetti d'Italia, ora ti si presenta tetro e la conversazione che regna assomiglia al salmeggiare del prete sul moribondo; a questo aggiungi i lagni dei proprietarj di Trebbiatrici per la falita impresa, ed altre nenie, e può immaginarsi la tetraggine del paese; e se tale scena non fosse un po' rallegrata da qualche racconto di fortunato imprenditore delle vicine Gallare, ti sentiresti tratto a prendere il Tramvay (se ci fosse) e scappare.

Ma perchè tanta musoneria?

Perchè tanto fuoco in Valle che usato così a casaccio rovina il terreno tanto rispetto alla prodottività che all'altimetria?

Se farete buon viso a questa mia cantafera mi proverò di dar spiegazione, e ciò sarà oggetto di altra mia.

SOLFO.

RIVOLTA D' ADDA

L'altra notte alcuni giovani disturbavano gridando a squarciagola. Invitati dai reali carabinieri a desistere dallo schiamazzo, alcuni aderirono all'invito, altri no, ed uno fra questi armato di un falcetto, recò varie lesioni ad uno dei carabinieri, che sguainarono le daghe. Ne avvenne una colluttazione ed il giovane rimaneva ferito gravemente all'inguine, per cui poco appresso moriva.

Notizie Italiane

ROMA 22. — Stasera si tennero due riunioni, una nel rione di Trevi, l'altra al Campo Marzio, onde costituire i circoli anticlericali. V'intervennero circa cento persone per ciascuna riunione, ma vi presenziavano pure numerosi RR. Carabinieri con un ufficiale ed alcuni delegati di pubblica sicurezza.

Si evitò la discussione politica e la persona del Papa, e si deliberò semplicemente la costituzione dei circoli anticlericali.

Le adunanze furono brevissime, e gli agenti della forza pubblica si allontanarono alquanto dopo finite le riunioni.

— È smentita la voce corsa che il conte Tornielli, da Baukarest possa passare all'ambasciata di Parigi.

Inghilterra e Italia conserveranno la stessa attitudine nelle trattative commerciali colla Francia, che saranno fra giorni riprese.

È smentito che a Pisa sieno avvenuti casi di cholera.

Si parlava di mali trattamenti agli operai italiani che lavorano nelle ferrovie serbe, ma finora nessuna conferma è giunta al Ministero.

Ha fatto impressione la scarsa maggioranza ottenuta da Gambetta a Belleville.

È ritardata la venuta di Depretis.

PINEROLO 22. — Ieri sera grande illuminazione in onore della Regina e del Principe di Napoli. Lo spettacolo era davvero sorprendente. L'omaggio reso alla Sovrana fu concorde, entusiastico. I fuochi artificiali riuscirono benissimo. Grande concorso da tutte le parti del Cadore e da parecchie provincie del Veneto.

GENOVA — La Commissione d'Inchiesta per la marina mercantile in una seduta privata tenuta a Savona ha, all'unanimità di voti, incaricato l'on. Boselli di fare la relazione da presentarsi al governo non più tardi del 20 ottobre p. v.

MILANO — Il treno di piacere Parigi-Milano verrà effettuato il giorno 29. Non conterrà che le seconde classi.

Il biglietto vale 65 franchi, andata e ritorno.

PALERMO — Il giorno 5 marzo 1870 il sig. avv. Penna faceva giuocare a Palermo un terno di lire sei sui numeri 2, 40, 61. Avveniva nello stesso giorno l'estrazione, e i tre numeri uscivano, circostanza che determinò la fuga dei commessi del banco di lotto, i quali nella matrice avevano segnata la giuocata per centesimi venti, appropriandosi così lire 5,80, con una speculazione che offriva loro centomila probabilità di farla franca, contro una di essere scoperti.

L'avv. Penna, avendo invano reclamato al governo, citò il ricevitore del lotto al tribunale. E il tribunale prima, e la Corte d'appello poi (dopo le solite lungaggini dei processi in Italia) condannarono il ricevitore; certo Leto, al pagamento integrale della somma vinta. Ma la Corte di cassazione ha giudicato diversamente. Essa ha sentenziato che chi giuoca al lotto deve confrontare la bolletta colla matrice, e che per conseguenza la vedova Penna (poichè l'avvocato è morto in questo spazio di undici anni) non solo non ha diritto al pagamento della somma, ma è obbligata a pagare le spese del procedimento, locchè vuol dire che dovrà rimettere tre o quattro mila lire per aver guadagnato un terno.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano alla *Riforma* da Parigi 22: Gl'intransigenti si ritenevano sicuri di far entrare in ballottaggio Gambetta, almeno in una circoscrizione, epperò si tennero ieri tranquillissimi.

Oggi, accusano qualche transfuga e quale broglio. Vi sono proteste.

Quello di Gambetta non è però considerato come un successo, anzi; ed è tanto meno un successo, inquantochè nella nuova Camera i partigiani di Grevy saranno aumentati; così i radicali.

Le elezioni si considerano, circa allo scopo di dare un Governo stabile, come mancate.

È molto commentato lo scacco di Leon Renault, che ebbe tanta parte negli affari di Tunisi.

Considerasi come assolutamente fallita la campagna per la revisione della Costituzione; indi si crede menomata la posizione di Gambetta nella nuova Camera.

INGHILTERRA — Sappiamo dallo *Standard* che una deputazione della Società per l'abolizione della schiavitù sollecitò presso lord Granville la nomina di due consoli supplementari sul Mar Rosso allo scopo di sopprimere il commercio degli schiavi nell'Egitto. Lord Granville disse che egli aveva già fatta la proposta, che sperava nel concorso di tutte le nazioni civilizzate e che lo stesso Khedive desiderava sinceramente qualche cangiamento in questo senso.

SPAGNA — Il giornale *El Correo* del 18 porta un dispaccio ufficiale da Tunisi il quale conferma che la bandiera spagnuola sventolava il 15 ed il 16 sul consolato di Sfax dopo l'entrata delle truppe francesi. Il dispaccio aggiunge che i soldati francesi gettarono la bandiera nella strada senza però insultarla con oltraggi simili a quelli di cui fecero segno la bandiera austriaca, e nega infine che gli arabi facessero fuoco sui francesi dai tetti del consolato spagnuolo.

Cronaca e fatti diversi

Tramvia. — Annunciammo che la società concessionaria avrebbe scritto alla Deputazione Provinciale per renderla edotta che prima che scada il 27 agosto, termine prefisso dal Capitolato, sarebbesi dato mano all'incominciamento dei lavori sulla linea Ponte-Ferrara-Codigoro. La lettera infatti è venuta, ma, ci duole il dirlo, essa non ha fatto che confermare la incredulità e diffidenza che sono antiche in noi per questa faccenda. Annunzia la lettera che sono stati dati ordini *perchè siano frattanto tolti i paracarri sul tratto di via da Ostellato a Migliarino.* Questo è tutto ciò che annuncia la società per dar mano alla costruzione di una lunga ed importante linea che dovrebbe es-

---

due cose; la prima: è che la sua persona fisica era così naturalmente elegante da non poterla supporre con abiti che non gli calzassero a pennello; e la seconda: è che la sua bella figura, senza avere la perfezione dell'Apollo greco, chiedeva, voleva l'amore. Quindi quale vizio d'istinti, di mente, e un poco anche di cuore, in tale uomo che non conosce sconfitta, che aggiunge all'insulto la prepotenza, alla sicurezza di sè, il dubbio sprezzante per gli altri, alla convinzione perfetta della sua serietà, l'aperto ridicolo altrui. A quarant'anni, questo uomo, che ha degli scrupoli pel taglio del suo abito e non ne ha per la bontà delle sue azioni, trova che ci può essere ancora a questo mondo, della ingenuità vera e buona, e tutto il suo edificio di sprezzo, e di esperto e vecchio praticismo cade dinanzi all'innocenza inconscia e contenta d'una fanciulla.

E quando il vecchio celibe, il *dandy*, l'uomo di mondo s'accorge che, oltre al saziare i desideri capricciosi del corpo, e le voglie matte dell'orgoglio, oltre al correggere i sentimenti gentili per non venir meno qualche volta alla nomea di uomo di spirito, ci sono tendenze dell'anima, e rimorsi della coscienza, e una voce anche del cuore a cui si piega la fredda volontà per quanto avvezza, allora il Maggi, in una scena, in un momento solo, ci fece vedere quanto questi bisogni ignoti siano potenza di fulmine, fino a cancellare dal suo volto l'insulto d'un uomo, che altra volta gli avrebbe consigliata una vendetta da bruto.

E più che l'idea di rispettare un figlio, egli ci mostrò l'enorme spavento che gli metteva nel cuore, nella mente, la rovina di quel falso mondo che egli fino allora aveva creduto il solo possibile....

Ora, se non altro, convenite con me che dal personaggio del *Conte Rosso* a questo dei *Vecchi celibi*, c'è una curiosa differenza.

Ma bisogna che io ormai galoppi.

Fra tutti i suoi fratelli in arte, Andrea Maggi è certo il più *musicale* degli attori. E questa potenza musicale, Maggi la trasmette al suo ascoltatore; vo' dire che egli accorda con tale giustezza il sentimento che fa vibrare la sua voce, a quella che viene a noi per quel dato personaggio, da infondergli il *movimento* preciso in cui quel dato lavoro deve essere recitato. Non è certo il primo capitato, lo ripeto, che sa recitare dei versi; c'è un arte a ciò, ed anche quando un attore, come il Maggi, possiede gusto e sentimento, gli occorre uno studio ed una scuola più o meno lunghi; e scuola e studio sono tali nel Maggi, che io non credo vi sia alcuno, per quanto difficile e pedante, che possa trovare una sola nota falsa nell'armonia che gli esce di bocca. Ed aggiungete ancora che è dal naturale, dalla verità, che egli coglie a piene mani questa vita sonora per le immagini, per i sentimenti che esprime; per le comparazioni che egli vi butta là sempre felici, perchè sempre gli vengono facili; perchè egli s'impadronisce delle metafore, *dei passaggi*, d'ogni più piccola espressione, con un seguitarsi così felice, così continuo *d'effetti*, che un canto non potrebbe con forza maggiore trascinarvi. Questa sincerità e questo vero colore della vita, lo salva dall'esagerazione nella sottigliezza, dalla pretesa nel capriccio, dalla secchezza astratta del psicologo nel sentimento, nella melanconia stessa, dalla grigia monotonia che è propria di questo stato d'animo. E quando in certe scene l'arte dell'attore, come a punto nella morte di Giorgione, deve essere un continuo ausiliario all'ispirazione del poeta, sembra che *tutti gli spiriti delle ombre beate*, come dice il Tasso, soffino nelle sue parole, e la sua morte mi è parsa come una luce morente di crepuscolo dopo la battaglia furiosa dell'uragano....

Un incontentabile sofistico, potrebbe dirmi ora, che io in tutta questa chiacchierata non ho fatto che lodare; io posso sempre rispondergli che credo di avere in coscienza detta la verità.

OWEN.

sere compiuta e posta in esercizio nello spazio di sedici mesi.

Evidentemente, in tutto questo noi non sappiamo vedere che un semplice atto dai di cui effetti legali si vuol trar partito per evitare proteste ed interrompere le perenzioni che nel suaccennato giorno andrebbero a cadere, ma nessuna seria e buona intenzione nella Società di intraprendere un'opera che forse è superiore alle sue forze e non incoraggia le sue aspirazioni.

Notisi ancora che la Società ha sedici mesi di tempo per costruire la linea sino ad Ostellato, ed otto mesi successivi per compierla sino a Codigoro. E perchè adunque incominciare i lavori, se così possono chiamarsi, tra Ostellato e Migliarino, località che presenta la minore urgenza?

Se siamo bene informati la Deputazione ha risposto di essere assai meravigliata di una tale partecipazione fatta all'ultim'ora, locchè rende malagevoli le disposizioni che l' Amministrazione provinciale e il suo ufficio tecnico devono pur adottare per la necessaria sorveglianza a tutela della sicurezza della via e della incolumità delle persone.

Ha poi dichiarato di voler attenersi strettamente alle ingiunzioni descritte nella recentissima Circolare 16 Agosto del Ministero dei Lavori pubblici in ordine alle costruzioni ed esercizj delle tramvie.

Sicuro: sino ad ora le prescrizioni Ministeriali accordavano illimitata libertà di costruzione, riservandosi soltanto il governo una ispezione dei lavori già compiuti onde approvarne l' esercizio. Ora con disposizioni nuovissime, e che sono diametralmente opposte alle precedenti, il Ministero con sana resipiscenza pone una quantità di restrizioni, riservandosi persino il preventivo esame ed approvazione dei progetti tecnici e dei piani di dettaglio.

Tutte opportunità codeste che porteranno facilmente a cavillare; tutte circostanze favorevolissime, perchè, colla Società Pavesi e Compagni, i nostri *tramway* diventino con ogni probabilità *tram-mai*.

In Municipio. — Deliberato col ribasso del 3. 50 per cento l' appalto dei lavori di adattamento da eseguirsi nella fabbrica Comunale ad uso scuola in Pontelagoscuro, il tempo utile per fare ulteriore ribasso non inferiore del ventesimo, scadrà alle 2 pom. di Sabbato 27 corrente mese.

Cronaca del bene. — La Direzione della Congregazione di Carità e degli Orfanatrofi e Conservatorj vogliono espresse le loro azioni di grazie alla Nobil Donna signora Drusilla Bonoris-Casazza che elargiva lire 50 ad ognuno di questi Stabilimenti in occasione del primo anniversario della morte del diletto figlio Giuseppino.

Incendio. — La notte del 15 al 16 manifestavasi accidentalmente il fuoco in due cumuli di paglia situati in luogo aperto, recando alla Società delle bonifiche Gallare un danno di lire 1230.

Il foglio degli annunzi legali del 23 Agosto conteneva:

— Seconde inserzioni di atti già riassunti.

— Istante l' Esattoria Comunale di Ferrara, in pregiudizio Vallini Luigi fu Francesco, il 19 settembre davanti alla Pretura del 1° Mandamento si farà la vendita di una casa con due botteghe in via Ripagrande - Volte - San Romano e una casa posta in via Spadari e Malborghetto.

— Il 5 Settembre in Prefettura asta per l' appalto del lavoro di rialzo e rinfianco del tratto d'argine destro del Po di Goro tra le Coronelle Spinea e Bozza — Base d'asta L. 29985.

— Notifica di richiesto perito che stimi immobili da subastarsi in pregiudizio Casaroli Lucia in Lazzari Mariano di Marrara.

In Questura. — Arresto di P. G. e C. N. di Ferrara pregiudicati per delitti contro le persone e le proprietà, per titolo di contravvenzione all' ammonizione e rivolta alla forza pubblica.

Gazzettino mercantile. — Vedi 4ª pagina.

Suicidio. — A Portomaggiore suicidavasi, mediante un colpo di revolver all'orecchio, certo Donnini Cesare, dell'età di 38 anni, ivi nato e dimorante.

Ignoransi le cause che hanno indotto l'infelice giovane al fatale passo.

La direzione delle ferrovie dell'Alta Italia ha pubblicato l'elenco delle merci giacenti a tutto il 31 luglio u. s. nelle diverse stazioni per mancanza d'indirizzo o per irreperibilità del destinatario.

Chi vi abbia interesse può assumere maggiori informazioni presso le stazioni della ferrovia.

Teatro Tosi-Borghi — Piacquero le due commediole *Il piccolo Haydn* e la *Roba d'altri* nuovissime rappresentatesi ieri sera. Gli spettatori potevano contarsi. Ma!... quando il teatro non *agisce* si grida. E quando agisce a mezzo anche di una compagnia di prim'ordine si deserta. Vicende umane inesplicabili.

Questa sera *Andreina* del Sardou.

Per domani la beneficiata della signora Pia Marchi Maggi colla *Signora delle Camelie.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

23 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 20°, 4 C
Alt. med. mm. 759 09	» mass.ª 31, 0 »
Al liv. del mare 761.01	» media 25, 1 »
Umidità media: 64°, 2	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, alla mattina nebbia fitta

24 Agosto — Temp. minima 18° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

24 Agosto ore 12 min. 5 sec. 28

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Parigi* 23. — Ecco i risultati definitivi di 548 elezioni: eletti 483; ballottaggi 65. Antichi deputati rieletti 364 cioè 61 di destra e 303 di sinistra. Eletti 398 repubblicani, e 85 tra legittimisti e bonapartisti. I repubblicani hanno guadagnato 54 collegi conquistandone 14 ai legittimisti, 27 ai bonapartisti e 13 nelle nuove circoscrizioni. I 398 repubblicani appartengono: 41 al centro sinistro, 159 alla sinistra, 170 all'unione repubblicana e 28 all'estrema sinistra.

Londra 22. — La regina sanzionò il *Land bill.*

Londra 22. — (*Camera dei Comuni*). Chamberlain rispondendo a Worms constata che i negoziati pel trattato di commercio anglo-francese sono soltanto sospesi. Spera che la Francia farà nuove proposte permettenti una ripresa.

Dilke rispondendo ad Arnold constata che la quarta zona del territorio ceduto alla Grecia sarà sgombrato il 30 corr. Lo sgombero sarà completo il 15 settembre. Smentisce la cattura dei commissari internazionali.

Hartington discutendosi il bilancio delle Indie allude alla recente conferenza monetaria Spera che i vari governi giungeranno a qualche risultato mercè ulteriori pratiche.

Roma 23. — La legazione degli Stati Uniti comunica; Garfield vomitò due volte nel pomeriggio del 21. Ritenne quindi poca acqua. Sonno agitato; ansietà generale.

Madrid 23. — Su 266 risultati conosciuti si hanno 205 ministeriali, 56 dell'opposizione e 5 indipendenti.

Washington 23. — La debolezza di Garfield aumenta; l'intelligenza è turbata.

New-York 23. — Il Comitato irlandese *Dinamite* pubblica un proclama assicurante di potere distruggere immediatamente tutte le navi con bandiera inglese nei porti americani. Consiglia di non affidare nulla alle navi inglesi dopo il 1° settembre.

Roma 23. — Con un manifesto stampato iersera fu convocata nel Rione di Trevi una pubblica adunanza per costituire un circolo anticlericale. L'autorità di pubblica sicurezza intervenne alla riunione per la tutela delle leggi.

Galipoli 22. — La prima divisione della squadra italiana è giunta e fu accolta entusiasticamente. Partirà per Taranto e probabilmente per Gaeta toccando Reggio.

Madrid 23 — Il ministro della guerra fu eletto in Alicante; Castellar a Barcellona, Frescar e Canovas a Malaga, Robledo Romero ad Antequera, Sagasta a Zamora; vi fu grande maggioranza di conservatori all'Avana. A Madrid furono eletti tre ministeriali e un oppositore. Calma dappertutto.

Domoko 22. — Ierimattina fu consegnata Domoko alle autorità elleniche.

Tunisi 22. — La Francia decise di nominare una commissione d' inchiesta comprendenti i comandanti delle corazzate italiana e inglese per esaminare le questioni sollevate dai casi di Sfax.

L' invito fu accettato da Londra e da Roma. Il consolidato italiano continuerà la sua inchiesta particolare.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall' Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Stabilimento Idrominerale

RIOLO

PROVINCIA DI RAVENNA

Proprietà Cav. MAGNANI LUIGI — BOLOGNA

DIRETTORE MEDICO:

Comm. Prof. LUIGI CONCATO

Allo Stabilimento di Riolo vi sono cura Idroterapica e Bagni d' ogni specie. Bibita delle Secolari Acque: **Salsoiodica, Solfurea e Marziale.** Complesso ammirabile, e superiore a quante finora conosciute di simile natura. Lo Stabilimento resta aperto dal 25 Giugno al 15 Settembre. Vi sono: Ristorante, Sala di Lettura, Pianoforte, Musica e divertimenti vari, nel gran Parco Corse di Cavalli, Teatro, amenità di Colline, clima costante. Dalla Stazione Ferroviaria di Castel Bolognese si accede a Riolo in soli **trenta** minuti, con ottimo servizio di Carrozze, Omnibus e Giardiniere, pronte ad ogni treno al prezzo di L. **1. 25.**

FONTE DI CELENTINO

IN VALLE DI PEJO

UNICA PREMIATA

ALLE ESPOSIZIONI DI TRENTO 1875 — DI PARIGI 1878

DUE DIPLOMI D' ONORE e numerosissimi attestati Medici di pubblici stabilimenti nosocomiali e di Medici privati comprovano la superiorità incontrastata di questa celebre acqua ACIDULO-FERRUGINOSA-MANGANICA sopra tutte quelle della stessa specie e natura. Dopo tali attestati ogni altro elogio tornerebbe inferiore a' suoi meriti.

Nella lenta e difficile digestione, nella debolezza di stomaco, nella clorosi, nell' anemia, nell' oligocitemia, nell' isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore e del fegato, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha impoverimento del sangue l'Acqua di CELENTINO riesce sovrano rimedio.

= Il Pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo o di altre Fonti deve chiedere sempre ACQUA DI CELENTINO ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula BIANCA con impressovi *Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.* — Dirigere le domande all' impresa della Fonte PILADE ROSSI - Brescia via Carmine 2360.

In FERRARA alle Farmacie *Perelli* — *Cabrini* a BONDENO - *Covezzi* — a CASUMARO - *Anselmi* — a CENTO - *Masotti* — a S. MARTINO - *Rios*.

Concorrenza impossibile

ALDO ATTI

Via Borgo Leoni N. 15 e 17.

Grande assortimento di **tende trasparenti** con fiori, grandi palme e paesaggi del tutto nuovi e di effetto sorprendente da L. 4 a L. 50.

30,000 Rotoli di carta per Tappezzeria con nuovi e variati disegni da cent. 50, 65, 80 e 95 il rotolo.

Un gabinetto di 44 metri quadrati costa solo L. 7 compreso 24 metri di bordo.

Una camera di 60 metri quadrati costa L. 9. 40 compreso 32 metri di bordo.

Una sala di 80 metri quadrati costa soltanto L. 14. 20 compreso 40 metri di bordo.

Decorazioni Soffitte ed Apparati di lusso

Quadri, Specchi, Aste dorate, Chincaglieria, Vini, Liquori, Conserve alimentari, Inchiostro per copia lettere della rinomata Fabbrica Chevenement di Bordeaux. Profumerie delle più rinomate Case italiane ed estere.

Meraviglie dell' Arte Chimica

Unico deposito dell' Acqua Margherita per ridonare il primitivo colore ai capelli senza tingere la cute della testa togliendole la così detta forfora ed è altresì utile per quelle persone che soffrono dolori di capo.

Deposito vescicatorio liquido

per la zoppicatura dei cavalli e bovini.

100

Biglietti da visita

per L. 1, 25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

ANNO XLIII. GAZZETTINO MERCANTILE N. 33

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 16 al 22 Agosto 1881.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	28	25	28	50	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	28	75	29	—	—	—
» » inferiore	»	25	50	26	—	—	—
» del Polesine	»	26	50	27	—	—	—
Formentone ferrarese	»	—	—	—	—	—	—
» del Polesine	»	21	—	21	50	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	19	—	20	—	2	10
Avena Ferrarese	»	17	50	18	—	1	50
» del Polesine	»	17	50	18	—	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
Fagiuoli bianchi	»	24	—	26	—	1	—
» colorati	»	22	—	24	—	1	—
Orzo	»	18	—	19	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	22	—	23	—	1	—
Riso cimone glacè	»	50	—	52	—	4	30
» cima	»	44	—	47	—	4	30
» fioretto	»	38	—	41	—	4	30
» indiano	»	—	—	—	—	4	30
Olio di oliva fino	»	140	—	160	—	9	10
» dell'Umbria	»	110	—	114	—	9	10
» delle Puglie	»	105	—	110	—	9	10
» di Corfù	»	105	—	110	—	9	10
Caffè Portoricco	»	350	—	380	—	8	—
» S. Domingo	»	295	—	305	—	8	—
» Bahia	»	260	—	270	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	150	—	152	—	6	—
» in polvere	»	139	—	140	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso)	»	162	—	164	—	17	50
» nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto)	»	156	—	158	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	67	—	68	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	—	2	50	—	30
Canepa di primaria qualità	»	—	—	—	—	—	—
» comune	»	76	79	81	13	—	—
» inferiore	»	63	75	66	64	—	—
Scarti di canepa	»	55	05	57	95	—	—
Canaponi	»	57	95	59	40	—	—
Stoppe	»	52	16	55	05	—	—
Fieno	»	5	50	6	25	1	—
Erba medica	»	5	50	6	25	1	—
Paglia	»	2	—	2	50	—	60
Seme canapa	»	75	—	100	—	2	60
» trifoglio	»	105	—	110	—	2	60
» erba medica	»	120	—	125	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l' Ettol.	48	—	52	—	6	50
» 2.ª qualità	»	38	—	42	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - 20. 35 — Argento 101. 75

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE — **DAVIDE ROSSI**

(Dall'*Eco*)

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell' operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.